

ccione
e

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO 2025**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre**



**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO 2025**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre**

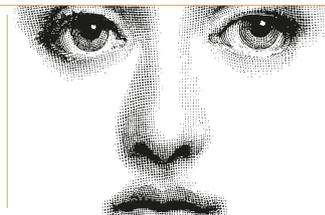
**58° P
PER I**



EMIO RICCIONE Cocoricò Riccione 58° PREMIO P

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre 2025**



Venerdì 3 ottobre – 21:00

SERATA D'ONORE PER DACIA MARAINI

CARO PIER PAOLO, STANOTTE TI HO SOGNATO

Dacia Maraini in dialogo con **Lorenzo Pavolini**

L'AMORE IMPOSSIBILE. LAURA BETTI, MARIA CALLAS, PIER PAOLO PASOLINI

Cristina Zavalloni voce

Enrico Zanisi pianoforte

Il Cocoricò di Riccione, simbolo internazionale della nightlife, si trasforma per tre giorni in palcoscenico e ospita il 58° Premio Riccione per il Teatro. Il primo atto è una serata speciale in onore della presidente di giuria Dacia Maraini, voce tra le più importanti della letteratura italiana contemporanea, insignita quest'anno del Premio Riccione alla carriera.

Nel corso della serata, prendendo spunto da quanto scritto nel libro *Caro Pier Paolo*, Dacia Maraini ricostruisce il suo legame e il suo ininterrotto confronto intellettuale con Pier Paolo Pasolini, ma anche con Alberto Moravia e Maria Callas, in un clima culturale e umano irripetibile. L'appuntamento – condotto da Lorenzo Pavolini e curato da Simone Bruscia – rientra tra le iniziative che Riccione Teatro dedica a Pier Paolo Pasolini nel cinquantesimo anniversario della sua morte; tappa finale di questo percorso sarà uno spettacolo di prossima presentazione, realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura. Oltre a raccontare la straordinaria figura dello scrittore friulano e il suo impatto su Dacia Maraini e tanti intellettuali di ieri e di oggi, la serata di venerdì ricorda un aspetto poco noto della biografia pasoliniana: l'infanzia trascorsa sulla spiaggia di Riccione, testimoniata da alcune lettere del 1930 rese note da Pier Vittorio Tondelli nel saggio *Cabine! Cabine!* Nel 1959 Pasolini tornerà poi in Riviera a bordo di una Fiat Millecento per il reportage *La lunga strada di sabbia*, viaggio alla scoperta delle coste italiane negli anni del boom.

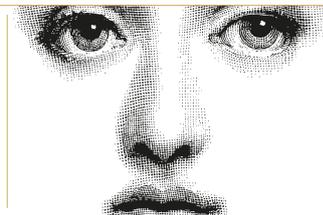
In chiusura di serata la cantante Cristina Zavalloni, accompagnata al pianoforte da Enrico Zanisi, propone *L'amore impossibile*, tributo musicale a un gruppo di intellettuali che hanno fatto la storia con il loro coraggio e la loro passione. Il suggestivo programma comprende brani composti da Piero Umiliani, Piero Piccioni e Fiorenzo Carpi per *Giro a vuoto*, recital della musa pasoliniana Laura Betti; i testi di alcune di queste canzoni sono scritti dallo stesso Pasolini, come pure la meravigliosa *Cosa sono le nuvole*, musicata e interpretata da Domenico Modugno. A questi brani si intreccia un omaggio a Maria Callas, mentre la Grecia torna protagonista con *I ragazzi giù nel campo*, brano di Manos Hadjidakis la cui edizione italiana fu curata proprio da Pasolini con Dacia Maraini.

Ingresso libero.

Dacia Maraini (Firenze, 1936) è una delle voci più importanti della letteratura italiana contemporanea. Dopo l'infanzia trascorsa in Giappone e l'internamento in un campo di concentramento a Tokyo durante la Seconda guerra mondiale, al suo rientro in Italia sin da giovanissima è stata protagonista della scena culturale. Cofondatrice di «Tempo di letteratura» e collaboratrice di «Nuovi Argomenti» e di altre importanti riviste, ha fatto il suo esordio narrativo nel 1962 con *La vacanza* (1962), cui sono seguiti romanzi tradotti in quasi trenta lingue. Vincitrice dei due più importanti premi letterari italiani (il Campiello nel 1990 per *La lunga vita di Marianna Ucrìa* e lo Strega nel 1999 per *Buio*), è inoltre autrice di racconti, poesie, saggi e di numerose opere teatrali. Al Premio

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre 2025**



Riccione per il Teatro ha già conquistato cinque riconoscimenti: il Premio “Paolo Bignami” nel 1975 per *Don Juan* e nel 1976 per *Reperto speciale antiterrorismo*; il riconoscimento principale nel 1978 per *Clitennestra* e nel 1981 per *Lezioni d’amore*; il Premio “Marisa Fabbri” nel 2007 per *Notarbartolo, un uomo giusto*. A questi si aggiunge il Premio Riccione alla carriera, che le viene assegnato nel 2025, anno in cui ricopre anche il ruolo di presidente di giuria del concorso riccionese. Tra le sue tante pubblicazioni dedicate al teatro, oltre alle antologie dei suoi testi teatrali, ricordiamo *Fare teatro* (2000), *Il sogno del teatro* (2013, scritto con Eugenio Murrari, prefazione di Dario Fo) e *Per un nuovo lessico della letteratura e del teatro* (2023).

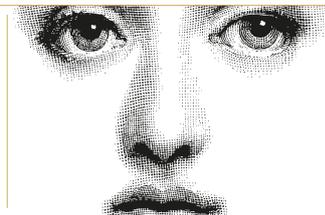
Lorenzo Pavolini (Roma, 1964) è vicedirettore della rivista «Nuovi Argomenti», romanziere, autore radiofonico e teatrale. Dal 1998 lavora a Radio 3 Rai, dove cura e presenta letture di romanzi, serate in diretta, cicli di radiodrammi e audio-documentari per le trasmissioni *Ad alta voce*, *Wikiradio*, *Pantheon*, *Radio 3 Suite* e *Zazà*. Per la regia del documentario sonoro *Ninnananna di Natale. Musica e storie dall’Orchestra di Piazza Vittorio* ha vinto il Prix international de la Radio URTI 2003. Tra i suoi romanzi segnaliamo *Accanto alla tigre* (2010, Premio Mondello, finalista al Premio Strega) e *L’invenzione del vento* (2019, finalista al Premio Flaiano). A teatro ha lavorato, tra gli altri, con Michela Cescon all’adattamento del romanzo di Alberto Moravia *La donna leopardo*, con Massimo Popolizio all’adattamento di *M. Il figlio del secolo* e con la compagnia Frosini/Timpano alla stesura dello spettacolo *Tanti sordi. Polvere di Alberto*.

Cristina Zavalloni (Bologna, 1973) è una cantante e compositrice attiva nell’ambito del jazz e della musica classica, con una predilezione per il repertorio contemporaneo e il Novecento. Insignita dell’onorificenza di Cavaliere delle Arti, si è esibita in stagioni concertistiche e teatri di tutto il mondo, dalla Carnegie Hall di New York alla Scala di Milano. Ha collaborato con compositori come Luca Mosca, Micheal Nyman, Luca Francesconi, Mauro Montalbetti, James MacMillan e avuto un lungo sodalizio artistico con il compositore olandese Louis Andriessen, che le ha dedicato molti lavori, tra cui *Anais Nin*, *Inanna*, *La passione*, *Passeggiata in tram per l’America e ritorno* e il ruolo di Dante nell’opera *La Commedia*. In ambito jazzistico ha collaborato con musicisti come Gabriele Mirabassi, Paolo Fresu, Uri Caine, Michel Godard, Pietro Tonolo, Fabrizio Cassol, Stefano Bollani e Jason Moran. Oltre a tenere regolarmente masterclass in Italia e all’estero, dal 2017 è docente di improvvisazione e canto jazz presso la Saint Louis School of Music di Roma. Dal 2023 studia direzione d’orchestra.

Enrico Zanisi è diplomato con lode in pianoforte al Conservatorio dell’Aquila, e laureato con lode in jazz al Conservatorio di Frosinone. Protagonista di festival italiani e stranieri, e vincitore di numero premi e concorsi pianistici, ha all’attivo album in solo (*Piano Tales*), in duo con il sassofonista Mattia Cigalini (*Right Now*) e il clarinetista Gabriele Mirabassi (*Chamber Songs*) e in trio con varie formazioni. Ha inoltre firmato un disco per pianoforte, quartetto d’archi, clarinetto, percussioni ed elettronica (*Blend Pages*). Tra i tanti musicisti con cui si è esibito: Sheila Jordan, David Liebman, Andy Sheppard, Sarah Jane Morris, Logan Richardson, John Patitucci, Enrico Pieranunzi, Stefano Di Battista, Javier Girotto, Rita Marcotulli, Fabrizio Bosso, Paolo Fresu ed Enzo Pietropaoli.

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre 2025**



**Sabato 4 ottobre – 17:00
MASTERCLASS**

DRAMATIC TEXT: AN ENTITY BETWEEN LITERATURE AND PERFORMANCE

con **Tanja Šljivar**

Per certi versi, il testo teatrale è sempre bisognoso di difese e giustificazioni. Il teatro post-drammatico considera il copione obsoleto e superfluo. Nella migliore delle ipotesi lo si immagina come frutto di un lavoro collettivo, nato durante le prove, e non nel chiuso di una stanza, come opera di scrittura individuale. Se si osserva il problema dalla prospettiva della letteratura contemporanea, la situazione non migliora: la scrittura teatrale è il genere meno prestigioso, il meno pubblicato e il meno letto. Nello stereotipo collettivo, chi scrive pubblica romanzi, o al limite poesie. “Dove sta, allora, la bellezza di una sfida così impegnativa, scrivere un’opera teatrale?” si chiede Tanja Šljivar, drammaturga tra le più interessanti della scena europea contemporanea. “E in che modo i miei ultimi quindici anni di vita sono stati plasmati dalla scrittura drammaturgica? Durante l’incontro, cercherò di rispondere ad alcuni di questi dubbi e interrogativi, gli stessi che hanno tormentato anche me.”

La sua masterclass, aperta a professionisti, studiosi e appassionati di teatro, è il nuovo appuntamento dell’ormai consueto focus del Premio Riccione sulla nuova drammaturgia europea. Le edizioni passate hanno visto interventi delle drammaturghe polacche Elżbieta Chowaniec e Anna Wakulik (2019), del catalano Esteve Soler (2021) e dell’autrice rumena di lingua tedesca Elise Wilk (2023). Con Tanja Šljivar, l’orizzonte del Premio Riccione si apre alle nuove tendenze della scena balcanica.

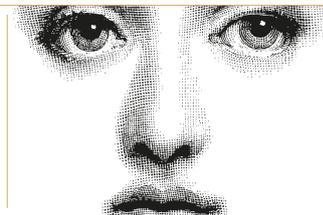
In collaborazione con PAV e Fabulamundi Playwriting Europe New Voices.

Ingresso libero.

Tanja Šljivar è una drammaturga e sceneggiatrice nata nel 1988 a Banja Luka, al tempo Jugoslavia e oggi Bosnia-Erzegovina. Formatasi in drammaturgia a Belgrado e in studi teatrali applicati a Gießen (Germania), ha già presentato i suoi lavori teatrali in undici Paesi. Oltre al teatro, scrive sceneggiature cinematografiche, racconti brevi, saggi, libretti e testi per progetti di arti visive. Ospite di residenze letterarie in tutta Europa, ha all’attivo numerosi riconoscimenti, incluso il Premio Sterija, assegnato in Serbia al miglior spettacolo dell’anno. Nel 2019 ha ricoperto il ruolo di direttrice della sezione drammaturgia del Teatro Nazionale di Belgrado. Attualmente sta scrivendo il suo primo romanzo e insegna scrittura scenica alla facoltà di arti drammatiche di Belgrado e all’Università di arti applicate di Vienna.

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre 2025**



**Sabato 4 ottobre – 18:30
SPETTACOLO**

È SOLO UN LUNGO TRAMONTO

di e con **Jacopo Giacomoni**

Alessandro Gambato sound design
Furio Ganz video e visual
Arianna Sortino scenografia
Ambra Accorsi costumi
Eleonora Bonino assistenza e grafica

Jacopo Giacomoni presenta il testo con cui nel 2023 ha vinto la menzione speciale “Franco Quadri” al 57° Premio Riccione per il Teatro.

“Questo è un dispositivo di distorsione testuale per un teatro della dimenticanza, per una hauntology teatrale. Ho registrato i ricordi di mio padre, li ho trascritti e li ho dettati al mio computer che li ha a sua volta trascritti; li ho riletti, ridettati al computer che li ha nuovamente trascritti, e così via. Il processo sloga il testo come la memoria di mio padre è slogata dalla demenza. ‘The time is out of joint.’ Viviamo un presente che non si può ricordare infestato da un passato che non si può dimenticare. È una lenta disintegrazione verso il silenzio. Non c’è tensione, non c’è forse nessun dramma. È solo un lungo tramonto.”

Progetto in coproduzione con Teatro Stabile di Bolzano.

In residenza presso Teatri Riflessi/IterCulture, in partnership con gARTen – festival di teatro nel parco di Fondazione Claudia Lombardi per il teatro (Lugano), con il supporto di European Festivals Fund for Emerging Artists – EFFEFA, un’iniziativa della European Festivals Association (EFA), cofinanziata dall’Unione Europea.

Con il sostegno di IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia.

E con il sostegno di Operaestate/CSC di Bassano del Grappa.

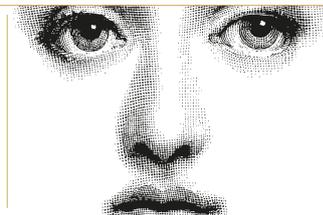
Testo scritto grazie alla residenza *Futuro Passato* di Tinaos, in collaborazione con CSS di Udine.

Ingresso libero.

Jacopo Giacomoni (Trento, 1991), laureato in filosofia con una tesi sull’esistenza dei personaggi fittizi, è dal 2013 drammaturgo e performer della compagnia Malmadur. Come drammaturgo, progetta ordigni spettacolari che accolgono la partecipazione del pubblico e il caso. Come performer, fonde il suo percorso di attore a quello di sassofonista, in una continua esplorazione nel campo dell’improvvisazione libera e dei suoni non idiomati. Vincitore della menzione speciale “Franco Quadri” al 57° Premio Riccione (2023) con *È solo un lungo tramonto*, è finalista di questa edizione del Premio Riccione con *Tacet*, testo composto durante una residenza artistica in Cile a cui ha partecipato grazie a *Nuova scena italiana*, progetto per autori teatrali under 35 promosso da Riccione Teatro con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre 2025**



Sabato 4 ottobre – 20:30

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

58° PREMIO RICCIONE PER IL TEATRO

con la partecipazione della giuria **Dacia Maraini, Concita De Gregorio, Graziano Graziani, Lino Guanciale, Claudio Longhi, Lorenzo Pavolini, Maura Teofili, Walter Zambaldi**

musica dal vivo

Violante Placido e Mauro Ermanno Giovanardi

Dedicato a testi teatrali ancora non rappresentati in pubblico, il Premio Riccione dal 1947 a oggi ha portato alla ribalta alcuni dei maggiori talenti della nostra drammaturgia. Nel corso di una serata-evento con interventi musicali di Violante Placido e del frontman dei La Crus Mauro Giovanardi, viene svelata l'opera vincitrice della 58ª edizione, fra le cinque giunte in finale: *SEG MEN TAR SI / dis-integrazione dell'umano* di Chiara Arrigoni, *Una specie d'Amarcord* di Caroline Baglioni, *Favola sismica* di Matteo Caniglia, *I travagliati* di Roberto Castello e Giuliano Scarpinato, e *Tacet* di Jacopo Giacomoni. La scelta spetta a una giuria presieduta da Dacia Maraini e composta anche da Concita De Gregorio, Graziano Graziani, Lino Guanciale, Claudio Longhi, Lorenzo Pavolini, Maura Teofili e Walter Zambaldi.

Gli stessi giurati si esprimono sul 16° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli", prestigiosa sezione under 30 in cui si sfidano i giovani Michele Brasilio (*La rabbia è una malattia borghe-se*), Giulia Cermelli (*Sangue timido*), Francesca Lancelotti (*Out-Defining*), Francesco Toscani (*La rabbia che ho in corpo*) e Michele Traverso (*Lunar Flag Assembly*).

Un comitato composto da Federica Iacobelli (presidente), Renata Coluccini, Graziano Graziani, Giuditta Mingucci e Cira Santoro Cengic assegna invece il nuovo Premio Riccione alla drammaturgia per le nuove generazioni, riservato a opere per un pubblico di 7-11 anni o 12-15 anni. In finale Mariasole Brusa (*IDDA_ storia di un filo. Drammaturgia per uno spettacolo senza parole*), Roberta Ferrari (*C'era il bosco*), Simona Gambaro (*Galassia Annika*), Benedetto Pigoni (*Baba Cloanța*) e Giuliano Scarpinato (*La foresta dei no*).

A completare il palmarès sono la menzione speciale "Franco Quadri", all'opera che meglio abbina scrittura teatrale e ricerca letteraria fra tutte quelle iscritte, e il Premio speciale per l'innovazione drammaturgica, attribuito fuori concorso a una personalità capace di aprire nuove prospettive al mondo della scena. A decretare il vincitore di quest'ultimo premio è una giuria composta dai critici Maddalena Giovannelli, Sergio Lo Gatto, Rossella Menna, Debora Pietrobono, Andrea Pocosgnich e Rodolfo Sacchettini, con il coordinamento di Graziano Graziani.

Uno dei momenti più attesi è il tributo a Dacia Maraini, destinataria del Premio Riccione alla carriera. Autrice rappresentata in oltre venti Paesi, con un vastissimo corpus di opere messe in scena da registi come Luca Ronconi e Antonio Calenda, la presidente di giura del 58° Premio Riccione è stata una delle fondatrici del teatro femminista La Maddalena, ha saputo esprimersi in prima persona come regista e ha pubblicato anche importanti lavori di carattere teorico come *Il sogno del teatro* (con Eugenio Murrari, prefazione di Dario Fo) e il recente *Per un nuovo lessico della letteratura e del teatro*. Dopo averle assegnato cinque riconoscimenti tra il 1975 e il 2007, il Premio Riccione la omaggia per il contributo straordinario dato al mondo del teatro durante tutta la sua carriera.

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre 2025**

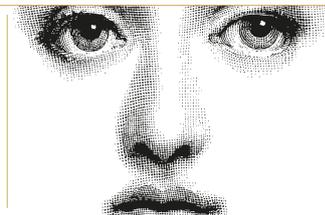


Violante Placido è attrice e cantautrice. Diretta sul grande schermo da registi come Sergio Rubini, Pupi Avati, Claudio Cupellini, Michele Placido e Anton Corbijn, ha recitato in film italiani e stranieri, ottenendo candidature ai David di Donatello, al Nastro d'Argento e al Globo d'Oro. Per la tv ha preso parte a diversi successi internazionali, da *Guerra e pace* a *Pinocchio*, mentre a teatro in quest'ultima stagione è stata coprotagonista della versione italiana di *1984*, onirica rivisitazione del romanzo di George Orwell firmata dai drammaturghi Robert Icke e Duncan Macmillan. Come cantautrice ha all'attivo due album (*Don't Be Shy* e *Sheepwolf*), oltre a diversi singoli e a featuring per Bugo, Mauro Ermanno Giovanardi e Boosta. Porta inoltre a teatro *Femmes fatales*, spettacolo da lei ideato in cui racconta tra parole e musica le sue muse Marianne Faithfull, Nico, Françoise Hardy, Yoko Ono e Patty Pravo.

Mauro Ermanno Giovanardi, cantautore raffinato e poliedrico, sul finire degli anni Ottanta è stato uno degli animatori della scena underground italiana con i Carnival of Fools, e nel 1993 ha fondato i La Crus, band che ha cambiato le regole della musica alternativa italiana. Solista dal 2007, si muove liberamente fra rock, pop e tradizione cantautorale italiana. Quattro volte Targa Tenco e vincitore anche dei premi Ciampi, Lunezia e De André, nel 2011 è stato protagonista al Festival di Sanremo con *Io confesso*, brano più passato dalle emittenti radiofoniche (classifica Ear One). Negli anni ha sviluppato un rapporto molto intenso con il teatro lavorando a numerosi spettacoli. È stato inoltre fondatore insieme a Manuel Agnelli, Giacomo Spazio e Carlo Albertoli dell'etichetta indipendente Vox Pop, con più di cento numeri di catalogo distribuiti in Italia e all'estero, e ha diretto diversi festival di musica e letteratura, dalla manifestazione riminese Assalti al Cuore, ai più recenti Parola Cantata, Equilibri e La Mia Generazione Festival. Il suo ultimo album è *Proteggimi da ciò che voglio* (2024), pubblicato dai La Crus dopo sedici anni di assenza, con partecipazioni di Carmen Consoli, Colapesce e Dimartino, Vasco Brondi e del filosofo Slavoj Žižek.

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre 2025**



**Domenica 5 ottobre – 21:00
SPETTACOLO**

STABAT MATER

di **Antonio Tarantino**

con **Fabrizia Sacchi**

regia **Luca Guadagnino** e **Stella Savino**

adattamento in napoletano di **Stella Savino** e **Fabrizia Sacchi**

Al suo primo lavoro in veste di regista teatrale, Luca Guadagnino insieme a Stella Savino mette in scena una delle opere che hanno fatto la storia del Premio Riccione, *Stabat Mater*, vincitrice del concorso nel 1993.

Stabat Mater è una preghiera di origine medievale che fa riferimento alla permanenza di Maria di Nazareth ai piedi della croce del Cristo, titolo ricorrente in letteratura e in arte, topos metaforico di una condizione di sofferenza estrema che designa il lato profondamente umano dell'episodio evangelico. La Madre che sta ai piedi del figlio morente è parte fondante dell'iconografia e della stessa religione cristiana, ma è anche – in termini laici – simbolo della maternità che vive la innaturale situazione di vedere un figlio morire dinanzi ai propri occhi.

Maria Croce è una donna sola, emigrante del Sud a Torino, che urla, vomita al mondo, soprattutto all'amore della sua vita, a Giuvà, la sua disperazione, e lo fa con grazia e sarcasmo, nel suo dialetto, in napoletano. In questa divertente e agghiacciante litania non risparmia nessuno, perché lei "mica tiene scritto sali e tabacchi in fronte?", e tutti sono coinvolti nel mistero della sua vita e di suo figlio, e quando capirà la verità sarà la sua natura ad agire di conseguenza.

La scrittura è forte, compatta e concentrica, piena di malapropismi linguistici, commistioni dialettali, frasette ripetute a loop che conferiscono alla Maria tutta la sua popolana irriverenza. Questo spettacolo è stato creato a misura sull'attrice, l'allestimento prevede la presenza di una sedia, una scala, un vecchio telefono della SIP e un servo di scena che trascina Maria da una situazione all'altra.

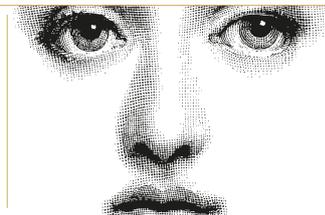
Una produzione Argot Produzioni
in co-produzione con Teatro delle Briciole – Solares Fondazioni delle Arti
e Fondazione Sipario Toscana Onlus – La città del Teatro.
In collaborazione con Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito.

Ingresso 20 euro, drink incluso. Prevendita su [Liveticket.it](https://www.liveticket.it) e nei punti vendita Liveticket.

Luca Guadagnino (Palermo, 1971) è regista, sceneggiatore e produttore cinematografico. Noto per lo stile raffinato e visivamente elegante, è autore di film come *Io sono l'amore* e *Chiamami col tuo nome*, premiato con l'Oscar per la miglior sceneggiatura non originale. Apprezzato per la sua capacità di esplorare temi complessi come l'identità, il desiderio e le relazioni umane, con un'attenzione particolare ai dettagli estetici e all'ambientazione, nel 2022 alla Mostra del Cinema di Venezia ha vinto il Leone d'argento per la migliore regia, con *Bones and All*. Di recente ha diretto *Challengers* e *Queer*, quest'ultimo in concorso a Venezia lo scorso anno. A settembre 2025 ha invece presentato fuori concorso a Venezia il suo nuovo film, *After the Hunt*.

**58° PREMIO RICCIONE
PER IL TEATRO**

**Cocoricò Riccione
3—5 ottobre 2025**



Roma, Teatro 1 de La Pelanda - Mattatoio

**Domenica 12 ottobre – 16:00/20:00
MISE EN ESPACE**

IL PREMIO RICCIONE AL ROMAEUROPA FESTIVAL

Una domenica per conoscere i testi finalisti del 58° Premio Riccione con la partecipazione degli autori e delle autrici

conduzione e interventi musicali: **Gioia Salvatori** e **Ivan Talarico**
coordinamento delle letture: **Tindaro Granata**

Un evento speciale nato dalla collaborazione tra Romaeuropa Festival e Riccione Teatro, un pomeriggio dedicato alla nuova drammaturgia in cui il pubblico potrà assistere alla lettura scenica dei passaggi più significativi dei testi finalisti del 58° Premio Riccione per il Teatro e del 16° Premio “Pier Vittorio Tondelli”, sezione under 30 del concorso riccionese.

Non solo un'occasione per dare voce ai temi e alle scritture che più hanno colpito l'attenzione della giuria nell'ultima edizione del premio, ma anche un momento vivace e prezioso per incontrare direttamente gli autori e le autrici finalisti, scoprendo i loro sguardi, le loro sensibilità e le storie che si nascondono dietro la pagina scritta. Un invito ad addentrarsi tra curiosità, aspirazioni e immaginari di chi oggi immagina e scrive per il teatro. Ad accompagnare il pubblico in questa esplorazione, la conduzione ironica e coinvolgente di Gioia Salvatori e le sonorità poetiche di Ivan Talarico, per una domenica pomeriggio che diventa quasi uno show.

58° Premio Riccione per il Teatro

Chiara Arrigoni *SEG MEN TAR SI / dis-integrazione dell'umano*

Caroline Baglioni *Una specie d'Amarcord*

Matteo Caniglia *Favola sismica*

Roberto Castello e Giuliano Scarpinato *I travagliati*

Jacopo Giacomoni *Tacet*

16° Premio Riccione “Pier Vittorio Tondelli”

Michele Brasilio *La rabbia è una malattia borghese*

Giulia Cermelli *Sangue timido*

Francesca Lancelotti *Out-Defining*

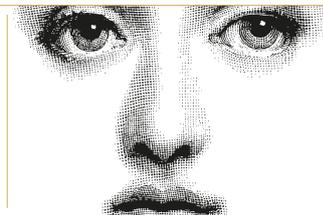
Francesco Toscani *La rabbia che ho in corpo*

Michele Traverso *Lunar Flag Assembly*

Una co-realizzazione Romaeuropa Festival e Riccione Teatro.

58° PREMIO RICCIONE PER IL TEATRO

Cocoricò Riccione 3—5 ottobre 2025



Un progetto di Riccione Teatro

Enti Soci

Comune di Riccione
Ater Fondazione

Con il sostegno di

Ministero della Cultura
Regione Emilia-Romagna
Comune di Riccione

Con il patrocinio del Senato Della Repubblica e il Premio di rappresentanza della Presidenza della Camera dei deputati

Giuria 58° Premio Riccione per il Teatro

Dacia Maraini,
presidente
Concita De Gregorio
Graziano Graziani
Lino Guanciale
Claudio Longhi
Lorenzo Pavolini
Maura Teofili
Walter Zambaldi

Comitato di esperti 1° Premio Riccione alla drammaturgia per le nuove generazioni

Federica Iacobelli,
presidente
Renata Coluccini
Graziano Graziani
Giuditta Mingucci
Cira Santoro Cengic

Comitato di esperti 5° Premio speciale per l'innovazione drammaturgica

Maddalena Giovannelli
Sergio Lo Gatto
Rossella Menna
Debora Pietrobono
Andrea Pocosgnich
Rodolfo Sacchetti
Con il Coordinamento
di Graziano Graziani

Comune di Riccione

Daniela Angelini, *Sindaca*
Sandra Villa, *Assessora
alla Cultura*

Consiglio di amministrazione

Daniele Gualdi,
presidente
Sonia Alvisi
Ivan Cecchini
Federica Iacobelli
Oliviero La Stella

Direzione

Simone Bruscia

Organizzazione

Antonella Bacchini
Linda Gili

Allestimenti, coordinamento tecnico

Marco Migani
Andrea Mantani

Comunicazione

Mirco Depaoli

Ufficio Stampa

Sofia Li Pira
Antonella Bartoli

Progetto grafico

Studio Luca Sarti

Responsabili di spazio

Silvia Belpassi
Mariadele Padovani
Valeria Russo
Annalisa Trapani

Collaboratori

Alex Canini
Leonardo Rossi Rubra
Linda Simoncelli

Service

Croma srl

Image courtesy of

Fornasetti

Un ringraziamento speciale a

Educaid
Emergency

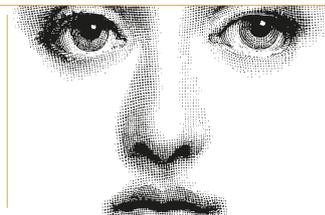
La sede di tutti gli eventi
in programma a Riccione
è la discoteca Cocoricò
(viale Chieti, 44).
L'appuntamento di Roma
è al Teatro 1 de La Pelanda -
Mattatoio (piazza Orazio
Giustiniani, 4).

Informazioni

premio@riccioneteatro.it
www.riccioneteatro.it

58° PREMIO RICCIONE PER IL TEATRO

Cocoricò Riccione 3—5 ottobre 2025



Un progetto di

**RICCIONE
TEATRO**

Enti soci

COMUNE DI
RICCIONE



Con il sostegno di



COMUNE DI
RICCIONE



Partner istituzionali



teatro stabile
di bolzano
www.teatro-bolzano.it



FABULAMUNDI
PLAYWRITING
EUROPE
NEW VOICES

HYSTRIO
FESTIVAL



Partner



MARCAR

Sponsor

